



MA XXI

2 apr Apr > 18 ott Oct 2026

Focus

L'archivio della rivista segno. Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea, 1976–2026

The archive of segno magazine.
International Perspectives
on Contemporary Art, 1976–2026

a cura di curated by **Paolo Balmas**

Attraverso una selezione di documenti provenienti dall'archivio della rivista "segno", recentemente acquisito dal Centro Archivi Arte del MAXXI, la mostra ripercorre i cinquant'anni di attività del periodico d'arte contemporanea fondato nel 1976 a Pescara da Lucia Spadano e Umberto Sala.

Un asse cronologico centrale, dal 1976 al 2026, unico elemento ordinatore di un racconto attraversato da un vitale e consapevole caos creativo, mette in luce l'intensa operatività della redazione: appunti, proposte, inviti, corrispondenze e fotografie restituiscono la trama quotidiana di un lavoro critico e progettuale in costante fermento. A contenere e strutturare tale energia è la griglia redazionale, espressione di un metodo e di una qualità professionale in grado di trasformare la molteplicità dei contributi in una visione puntuale e coerente.

Lungo il percorso espositivo tre nuclei tematici — *Dibattito, Territori e Voci* — attraversano il tavolo redazionale proponendo chiavi di lettura e convergenze nell'arco cronologico presentato. Il focus dedicato ai *Territori* rende visibile l'attività di ricerca e la mappatura nazionale e internazionale condotta nel tempo: un'attenzione costante rivolta anche alle eccellenze territoriali meno note, individuate e portate all'attenzione dei lettori. Il nucleo delle *Voci* restituisce la pluralità dei contributi artistici e autoriali che, nel corso di oltre trecento numeri pubblicati, hanno trovato spazio e rappresentazione nella rivista, dai talenti più affermati ai giovani esordienti, accolti in un dialogo corale.

Through a selection of documents from the archive of the *segno* magazine, recently acquired by the MAXXI Art Archives Centre, the exhibition traces fifty years of activity of the contemporary art periodical founded in Pescara in 1976 by Lucia Spadano and Umberto Sala.

A central timeline, from 1976 to 2026, as the only organising element of a narrative permeated by a vital and conscious creative chaos, reveals the intense activity of the editorial team: notes, proposals, invitations, correspondence and photographs convey the daily fabric of critical and publishing work in constant flux. This energy is contained and structured by the editorial grid, an expression of a method and professional quality capable of transforming the multiplicity of contributions into a clear and coherent vision.

Throughout the exhibition, three thematic areas — *Debate, Territories* and *Voices* — cut across the editorial table, offering interpretations and convergences within the chronological range presented. The focus dedicated to *Territories* highlights the research activity and the national and international mapping carried out over time: constant attention is also paid to lesser-known examples of excellence, which are identified and brought to the readers' attention. The section *Voices*, reflects the diversity of artistic and authorial contributions that, over the course of more than three hundred issues, have found space and representation in the magazine, from the most established talents to the young beginners welcomed into a choral dialogue.

Infine, il *Dibattito* documenta il ricorrente confronto sulle traiettorie tracciate dalle trasformazioni dell'arte contemporanea, riletta come luogo di riflessione critica e di elaborazione condivisa.

Il fondale dedicato alle copertine, il colore e le grafiche presentati nei monitor segnalano i momenti emblematici di una storia editoriale che, nel corso di cinquant'anni, ha attraversato e interrogato gli orientamenti, le pulsioni e le trasformazioni del contemporaneo.

L'intento è di raccontare, mappare, segnalare, svelare ciò che resta ai margini, senza mai sottovalutare la forza di una proposta.

La rivista si presenta come un dispositivo in itinere capace di intercettare le direzioni dell'arte. Una storia aperta, che ancora oggi si offre come scrittura in continuo divenire.

Public Program

Un programma di approfondimento accompagna il progetto espositivo con tre incontri dedicati che animeranno il focus a partire dalle fonti d'archivio. Attraverso dibattiti tra storici, curatori, artisti e protagonisti della rivista, vengono esplorati i temi e le trasformazioni dell'arte contemporanea. Un percorso che restituisce il contributo fondamentale di "segno" nel racconto e nella mappatura critica dei linguaggi artistici nazionali e internazionali.

Per maggiori info www.maxxi.art

Finally, *Debate* documents the recurring confrontation on the trajectories traced by the transformations of contemporary art as a place of critical reflection and shared elaboration.

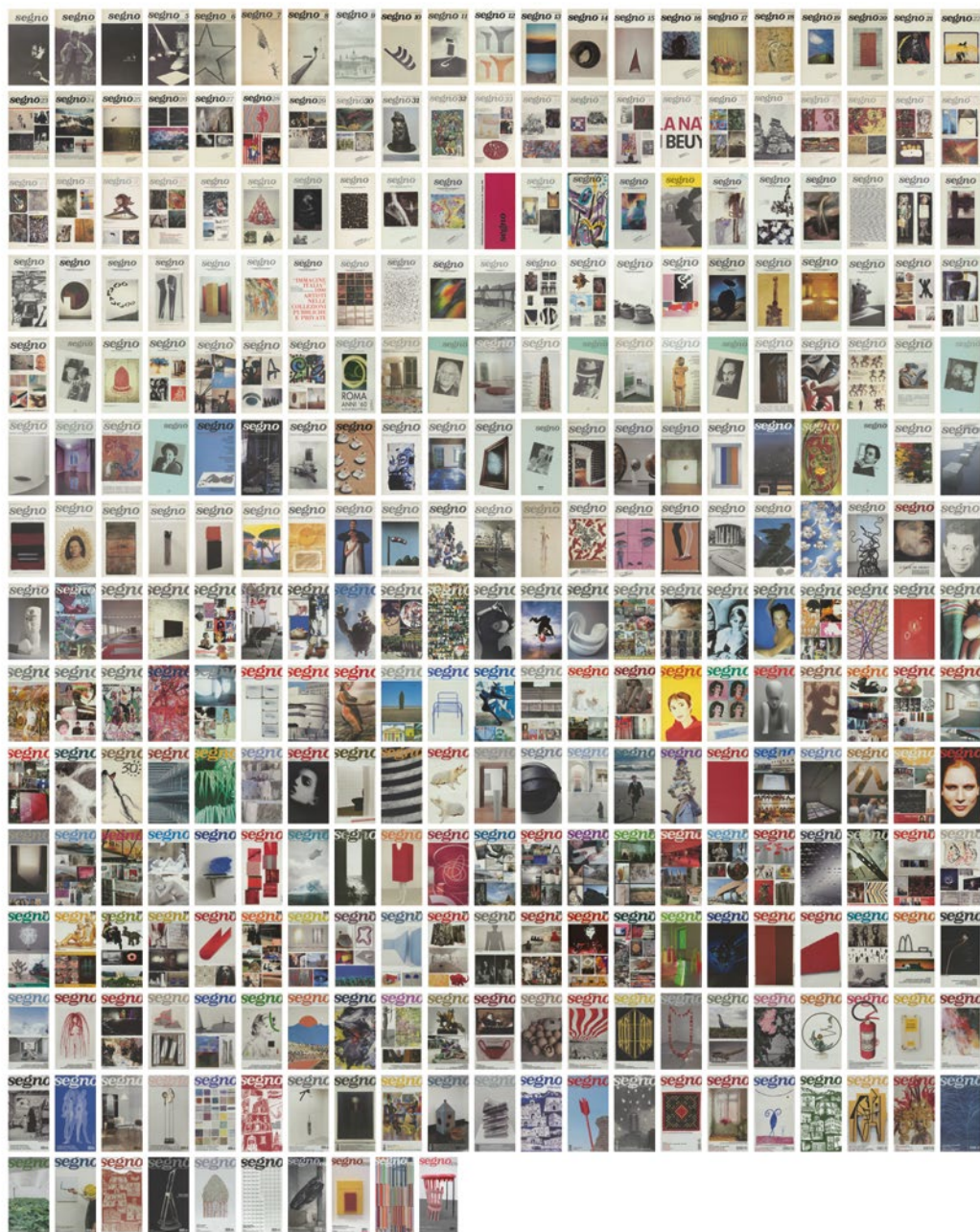
The backdrop dedicated to the magazine's covers, the colour and graphics displayed on the monitors highlight the emblematic moments of a publishing history that, over fifty years, has navigated and questioned the trends, impulses and transformations of the contemporary.

The aim is to narrating, mapping, signalling, revealing what remains on the margins, without ever underestimating the power of a proposal.

The magazine is presented as a constantly evolving device, capable of intercepting the directions of art. An open story that continues to be written today.

A public program accompanies the exhibition with three dedicated talks that will enliven the focus through archival sources. Discussions among historians, curators, artists, and key figures of the magazine explore the themes and transformations of contemporary art. A journey that highlights segno's fundamental contribution to documenting and critically mapping national and international artistic languages.

For further information www.maxxi.art





MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci founding members

